

Massa Marittima, Fabrizio Masini è ancora sotto shock dopo aver visto morire il collega Raffaele Baldanzi



la vittima

Massa Marittima, l'assalto al blindato della Securpol che è costato la vita alla guardia giurata Raffaele Baldanzi (nella foto sopra)



“Ricordo un gran botto, poi un altro”

Parla la guardia giurata sopravvissuta all'assalto dei banditi

DAL NOSTRO INVIATO MAURIZIO BOLOGNI

MASSA MARITTIMA — «Ricordo un gran botto, poi un altro». Fabrizio Masini, il vigilante scampato all'assalto al blindato della Securpol a Massa Marittima, stila frammenti di memoria con gli anziani genitori, i colleghi, i carabinieri e i cronisti che lo intercettano tra l'abitazione e l'ambulatorio del medico dove è tornato a farsi visitare ieri sera. «Per lui Raffaele era un amico prima che un collega», dice la madre. «Fabrizio è completamente sconclusionato», dice il padre. I suoi ricordi cominciano dalla fine dell'agguato costato la vita a Raffaele Baldanzi — le due esplosioni, quella provocata dai banditi per far saltare la cassaforte («un botto fortissimo») dice il gestore del distributore Esso che dista centinaia di metri in linea d'aria) e l'altra del serbatoio del blindato in fiamme — e risalgono a fatica verso l'inizio dell'azione. «Dopo avermi tirato fuori mi hanno fatto stendere a terra» ha riferito il vigilante. «Prima, quando ancora eravamo dentro, ci avevano sparato 6-7 colpi, subito, senza darci il tempo di scende-

re». Se non fosse per l'epilogo drammatico la rapina è la fotocopia di quella a Manciano del novembre 2006, quando i banditi fecero scendere le guardie giurate e le disarmarono (anche mercoledì si sono portati via i cellulari e le due calibro nove semiautomatiche dei vigilantes). Stavolta, però, due incappucciati, dopo aver affiancato a piedi la portiera del blindato dalla parte del condu-

cente Masini, hanno sparato coi kalashnikov, sfiorando soltanto il vigilante più vicino al punto di fuoco e colpendo in pieno l'altro

più lontano. Hanno sparato forse perché hanno temuto una reazione. Oppure per rompere gli indugi (la fretta, in quelle circostanze, è d'obbligo perché l'allarme parte dalle guardie giurate attraverso un dispositivo interno al blindato). O ancora — ed è la tesi più inquietante ma anche più azzardata — per colpire proprio Baldanzi, già vittima della rapina del 2006 e adesso teste potenzialmente scomode del procedimen-

to penale in corso per quel fatto. «E' un'ipotesi che non mi sento di escludere», ha detto ieri il colonnello Luigi Cortellessa, comandante dei carabinieri di Grosseto che indaga e rastrellano la zona anche con un elicottero. Sul luogo al lavoro ieri anche il Ris. Si sospetta che ad agire sia stato un commando di almeno 4-5 banditi, sardi e slavi (un giovane giunto in moto sulla scena dell'agguato ha riferito di aver riconosciuto un accento straniero nei banditi che lo invitavano con tono minaccioso ad avvicinarsi).

Alla banda sarda pensa anche Vincenzo del Vicario del sindacato di categoria Savip. «In Sardegna — dice — le rapine si sono intensificate da quando le questure hanno aumentato le misure di sicurezza imponendo di accompagnare ogni trasporto di valori con i dispositivi che macchiano le banconote in caso di assalto. Non vorremmo che le bande si fossero trasferite nelle più vulnerabili regioni della penisola». Per i sindacati confederali di categoria «l'assunzione sta degenerando». Quelli di Grosseto hanno chiesto un incontro al prefetto, la Filcams di Siena al ministro dell'interno.



Giampaolo Bertola

il caso

Due bossoli di calibro 9 per il sindaco di Camaiore

DUE bossoli di una pistola calibro 9 sono stati trovati avvolti in una carta stagnola nella cassetta della posta nell'abitazione del sindaco di Camaiore, Giampaolo Bertola (Forza Italia). A scoprirlo è stata, ieri mattina, la moglie del sindaco quando ha aperto la cassetta per controllare se c'era della corrispondenza. Scoperto il contenuto del pacchetto è stata avvertita subito la

polizia a Viareggio. Secondo indiscrezioni ci sarebbe un collegamento fra i bossoli inviati a Bertola e il ritrovamento di due pistole (non denunciate) recuperate in un campo a Camaiore. Solidarietà al sindaco è stata espressa dal capogruppo regionale di Forza Italia Dinelli: «Un atto di intimidazione vergognoso espressione di una cultura antidemocratica».

FIRENZUOLA

Il caso di Agostino Morozzi
Mori in guerra
soldato ritrovato
66 anni dopo

ERA caduto in guerra, sul fronte greco-albanese, nel 1942, Agostino Morozzi, il soldato di Firenzuola di cui si erano perse le tracce. Per anni le figlie avevano inutilmente cercato di sapere dove fosse sepolto loro padre, avevano consultato archivi e rintracciato soldati. Tutto inutile. A distanza di oltre 60 anni il giallo è stato svelato: Morozzi è sepolto nel Sacario militare «Caduti d'oltremare» di Bari.



Sul fronte albanese

Non se ne avevano notizie dal '42: il corpo è sepolto a Bari

padre non era neppure nato, ma anche dal sindaco Corbatti che si è dichiarato «felice per la bella notizia che consente ai familiari di sapere finalmente dove si trovano i resti mortali del loro congiunto, che davano ancora per disperso sui monti albanesi». I familiari hanno adesso manifestato l'intenzione di avanzare prossimamente la richiesta al ministero per trasferire le spoglie del padre dal cimitero pugliese dei Caduti d'Oltremare al campo santo di Firenzuola.



Esempio su Alfa 147 Progression 1.6 TS 105 CV 3 porte - Prezzo di listino € 17.750,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Prezzo promozionale inclusi ecoincentivi € 13.950,00 (chiavi in mano, I.P.T. esclusa) - Anticipo zero - Durata 72 mesi - 72 rate da € 246,50 (comprensive della copertura Prestito Protetto e Arretrato Istituzionali, Spese gestione pratica € 250,00 + bolli - I.A.N., 4,39% - I.A.E.G., 6,05%, Salvo approvazione SAVA, Ecoincentivi validi in caso di uso da rottamare, per le vetture immatricolate entro il 31/12/2008, Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. L'immagine della vettura ha valore puramente indicativo. Maggiori informazioni dai Concessionari aderenti all'iniziativa, Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1,0 JTDm 120 CV) - 8,9 (2,0 TSPark), Emissioni CO₂ (g/km): 153 (1,0 JTDm 120 CV) - 211 (2,0 TSPark).

Alfa InfoMore
00 800 2532 0000



Non esistono più sogni irrealizzabili

Alfa 147 da 13.950 euro
con 3.840 euro di ecoincentivi Alfa Romeo
e in più finanziamento in 6 anni con anticipo zero

Alfa 147



AutoEst - Boninsegni SAN SEPOLCRO (AR) • Auto Gi MONTELUPO FIORENTINO (FI) - PONTE A EGOLA (PI) • Autonieri A.L.N. MASSA - AULLA
Autopiù CITTÀ DELLA PIEVE (PG) • Autosas PISA - PONTEDERA (PI) • Auto.Si-Car.Lucca LUCCA • Erreauto PRATO • Erre Sport - F.lli Ricceri
FOLLONICA (GR) • Scardigli Auto LIVORNO • Tamburini CAMUCIA (AR) - AREZZO • Ugo Scotti BARBERINO VAL D'ELSA (FI) • Ugo Scotti Siena SIENA